confondere affatto colle religiose calzate e scalze, delle quali abbiamo superiormente trattato.

Si può vedere circa il detto terz' ordine, la Vita di s. Maria del Soccorso descritta dal p. Auvri; e si consultino anche gli annali, e le croniche dell' ordine della Mercede.

TAVOLA CCCXXXVII.

RELIGIOSO DELL' ORDINE DE' SERVITI

Comunemente si asserisce da parecchi autori, che fosse s. Filippo Benizi quello che istituisse quest' ordine; ma il critico Helyot prova evidentemente che al detto santo non si compete un tal titolo, convenendoglisi solo quello di principale propagatore di esso.

Fondatori dell' ordine de' serviti, seguendo il citato autorevolissimo scrittore, debbonsi riconoscere sette mercatanti fiorentini, detti dagli antichi autori, Bonfiglio Monaldi, Bonagiunta Manetti, Amideo degli Amidei, Manetto degli Antelli, Uguccione Uguccioni, Sostegno Sostegni e Alessio Falconieri. Alcuni di loro però cambiarono senza dubbio di nome allorchè rinunziarono al mondo, seguendo il costume delle religioni. Questi sette ricchi mercanti appartenevano ad una confraternita eretta in Firenze sotto il titolo de' *Laudesi*; e mentre nel dì dell' Assunta del 1233 si trovavano a cantar le lodi di Maria nell' oratorio della confraternita, si sentirono tutti sette inspirati a rinunziare al mondo. Si comunicarono a vicenda l' avuta ispirazione; e preso il consiglio di Ardingo, vescovo di Firenze, cominciarono a disfarsi de' loro beni, dandone il prezzo ai poverelli. Il detto vescovo per-

Religioso dell' Ord.e de' Serviti

mise l
lebrar
di pi
di lim
città e
misera
campo
saronc
mati
le lon
tati

sopr
sul
dal
alc
atte
brav
fama
card
scana
edific
regola
tre il
vergine
di cui
ne di
Agostin
della p

mise loro di avere un oratorio con un altare da farvi celebrar la messa, in quel luogo che stimassero a proposito; di più, siccome que' servi di Dio non volevan vivere che di limosine, così concesse loro di poter questuare per la città e ne' dintorni. Dopo ciò, eglino si ritrassero in una misera abitazione fuori le mura di Firenze, in un luogo detto *campo Marzo*. Quivi spogliaronsi l' abito del secolo, e indossarono un povero vestimento di colore cinericcio, ed armati di cilicii e catene di ferro, attendevano a macerare le loro carni con rigidissime penitenze; essendosi assoggettati a Buonfiglio Monaldi, come più vecchio della società.

Quasi per un anno dimorarono i servi di Dio nel luogo sopraccennato; ma volendo vivere più ritirati, si ritrassero sul monte Senario, una parte del quale ad essi fu donata dal vescovo Ardingo. Quivi eressero una chiesa con attorno alcune cellette di legno, separate l' una dall' altra, e quivi attesero a vivere nel modo il più esemplare tantochè sembravano piuttosto angioli in terra che non uomini. Laonde la fama di questa fondazione crebbe di giorno in giorno, e il cardinal Goffredo Castiglione, legato di Gregorio IX in Toscana, si recò a visitare que' servi di Dio, rimanendone edificatissimo. A preghiere di loro, promise di dettare una regola di vita che seguir dovessero. Si ritiene poi che mentre il porporato meditava su tale materia, apparisse Maria vergine ai divoti suoi servi, ai quali mostrò un abito nero di cui comandò che si vestissero, in memoria della passione di Gesù Crirto; e di più che loro desse la regole di s. Agostino. Questa visione fece dare ai religiosi il nome *di frati della passione di Gesù Cristo*, e in seguito eglino ricevettero

dalle mani del vescovo Ardingo l' abito, simile a quello mostrato da Maria Vergine. Esso consisteva in una camicia di lana, una piccola e bianca tonica, e sopravi altra tonica nera, con cintura di cuoio, scapolare e cappa.

Cominciò quindi il nuovo ordine a far progressi mirabili, molti entrandovi, e non poche fondazioni facendosene in altri luoghi di Toscana. Alessandro IV, nel 1255, approvò l' ordine, e diede facoltà ai religiosi di estendersi in altri conventi; il che fu eseguito, e in breve l'istituto si venne allargando ogni giorno più.

Volati a Dio i sette fondatori, s. Filippo Benzi, venuto al governo dell' ordine, questo si estese maggiormente. Egli diede, raccolte in un volume, le costituzioni, prese dai regolamenti de' suoi predecessori acciò servissero di guida ai religiosi. Nel generalato del santo l' ordine sofferse lunghe e gravi traversìe, le quali cessarono finalmente sotto Onorio IV, il quale nel 1286, con suoi brevi, dichiarò che pigliavalo sotto la sua protezione.

Morto s. Filippo Benizi, l' ordine de' *Serviti* fu diviso in ventisette provincie. I pontefici largheggiarono verso di esso di grazie e privilegi, il che servì a sempre più aumentarne lo splendore, e accrescerne l' ampliamento. Laonde non è a maravigliare se da questo istituto uscissero non solo tanti uomini di preclarissime virtù forniti, ma anche non piccolo numero di dotti personaggi, e prelati insigni di santa Chiesa.

L' abito de' religiosi serviti fu già descritto; ora diremo che l' ordine loro ha per arme in campo azzurro una M antica di color giallo, intrecciata con una S, e sormon-

V. VIII. T. CCCXXXVIII.

Religiosa dell' Or.e de' Serviti

tata d
rona,

Servit
mede
Ma e
p. s
assa
al
ver
lu
os
dop

gios
arci
dra.
cui
ampio

Ann.
Chron.
Cresce
di tutt
religion
loce

tata da un giglio col suo stelo, posto nel mezzo di una corona, Pure di color giallo. Lo scudo ha per cimiero una corona.

TAVOLA CCCXXXVIII.

RELIGIOSA DELL' ORDINE DE' SERVITI

Fin dal tempo de' primi sette fondatori dell' ordine dei Serviti, vi furono in esse anche delle religiose, le quali dai medesimi erano state istituite, secondo narra il p. Giani. Ma essendo il loro primo monistero, del quale discorrre il p. sudetto, quello di Porcaria, tra Narni e Todi, così è assai probabile che elleno non avessero principio se non che al tempo di s. Filippo Benizi. Il quale avendo convertite, verso il 1285, due donne di mala vita, le rinchiuse in un luogo vicino a Porcaria, ove esse praticarono le medesime osservanze de' Serviti e menarono una vita così santa, che, dopo morte salirono in molta venerazione.

Lo stesso p. Giani ricorda molti monasteri di queste religiose posti in Alemagna, eretti da Anna Giulia de' Gonzaghi, arciduchessa d'Austria; altri da lei fondati in Italia ed in Fiandra. Elleno indossano una veste ed uno scapolare nero, a cui nelle funzioni solenne di chiesa sogliono aggiungere un ampio manto.

Si veggano circa l' ordine de' Serviti = *Arcangelo Giani*, Ann. Ord. Serv. Beata Maria virginis = *Michele Poccianti*, Chron. Servor. = *Filippo Albris*, Exord. Servor. = *Pietro Crescenzio*, Presidio romano = *Silvestro Maurolico*, Oceano di tutti gli ord. relig. = *Paolo Morigia*, Storia di tutte le religioni del mondo. ec.